
La Cina investe 60 miliardi in Africa

Autore: Armand Djoualeu

Fonte: Città Nuova

Il vertice sino-africano e la strategia win-win, vinci tu che vinco anch'io. Le critiche dell'Occidente alla crescente influenza cinese nel continente nero e le rassicurazioni del presidente Xi Jinping: Gli investimenti cinesi in Africa non avranno condizioni politiche, mentre i debiti di alcuni Paesi, meno sviluppati e in difficoltà, saranno parzialmente annullati.

Il 3° Forum di cooperazione Africa-Cina ha avuto luogo a Pechino. Erano presenti una cinquantina di delegazioni, leader delle **Nazioni Unite** e dell'**Unione africana**. Questo forum, dal tema "**Una comunità di destino e una partnership reciprocamente vantaggiosa**", è un evento importante in **Cina, il principale partner commerciale dell'Africa**. La Cina ha in effetti **promesso investimenti per 60 miliardi di dollari**. Tuttavia, i critici stanno diventando sempre più insistenti riguardo al **rischio di sovra-indebitamento di alcuni Paesi africani** nei confronti della Cina. **Paul Kagame**, il leader ruandese che detiene attualmente la presidenza di turno dell'Unione africana, ha rimandato la palla nel campo dei Paesi occidentali che criticano gli investimenti cinesi. Ha detto: «Coloro che criticano la Cina sul debito danno troppo poco». Consapevole delle critiche, **il presidente cinese Xi Jinping ha invece voluto rassicurare i partner africani:** «Gli investimenti cinesi in Africa **arrivano senza alcuna condizione politica**. La Cina non interferisce negli affari interni dell'Africa e non impone la sua volontà su di essa. Pechino ha respinto le critiche secondo cui è interessata solo all'estrazione di risorse naturali africane». Il presidente cinese ha inoltre promesso che **i debiti di alcuni Paesi, i meno sviluppati e in difficoltà, saranno parzialmente annullati**. **Xi Jinping** ha riconosciuto alcuni errori relativi ai progetti realizzati, sottolineando la necessità di garantire la fattibilità commerciale di tutti i progetti, vale a dire evitarne alcuni non necessari, quelli che sono per lo più utilizzati da società cinesi. «Spero che i nostri imprenditori agiranno per assumere responsabilità sociali e rispettando la cultura e le tradizioni locali», ha affermato Xi Jinping. E ha aggiunto: «Spero anche che si faccia di più per formare il personale e migliorare la vita delle persone locali e dare maggiore peso all'ambiente e alle risorse». Un quarto dei fondi annunciati per 3 anni, cioè 15 dei 60 miliardi di dollari, consisterà in **aiuti senza ritorno e in prestiti senza interessi**. I Paesi africani hanno beneficiato di circa 125 miliardi di dollari prestiti cinesi tra il 2000 e il 2016, secondo la **China-Africa Research Initiative della Johns Hopkins University di Washington**. La Cina vuole cioè continuare a investire pesantemente in Africa, specialmente nelle **nuove "Via della seta"**, nel suo grande progetto diplomatico ed economico "**One Belt One Road**", in cui l'Africa ha un posto importante da giocare. Il progetto cinese mira in effetti a **collegare la Cina via mare e via terra con l'Asia centrale, il Medio Oriente, l'Europa e l'Africa**.